



Comune di Castel Mella

(Provincia di Brescia)

Piazza Unità d'Italia n. 3 - 25030 Castel Mella (BS)

Tel. 030/25.50.811 Fax 030/25.50.892 protocollo@pec.comune.castelmella.bs.it
C.F. e P.IVA 00886000173

DECRETO DEL SINDACO N. 1 IN DATA 26/3/2013

OGGETTO: Individuazione del Responsabile della prevenzione della corruzione

IL SINDACO

Richiamata la Legge 06-11-2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" che al comma 7 dell'articolo 1, testualmente dispone: "A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i Dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione. Negli Enti Locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel Segretario, salva diversa e motivata determinazione";

Riscontrato che la legge individua già in modo chiaro, per gli Enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione nel Segretario Comunale, "salva diversa e motivata determinazione" e ritenuto di formalizzare comunque la nomina, per garantire la massima trasparenza e la conoscibilità della designazione, stante la delicatezza dei compiti da svolgere;

Vista la circolare della Funzione Pubblica n.1 del 25 gennaio 2013 avente ad oggetto la legge n.190 del 2012, che fornisce informazioni e prime indicazioni alle amministrazioni con particolare riferimento alla figura del responsabile della prevenzione della corruzione;

Considerato che detta circolare segnala che:

- nelle more della predisposizione delle linee guida e del Piano nazionale anticorruzione è necessario procedere alla tempestiva nomina del responsabile della prevenzione;
- in merito al campo d'azione, il concetto di corruzione deve essere inteso in senso lato, come comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere da lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati, comprendendo pertanto anche le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite;
- in merito ai requisiti è importante il ricorso a dirigenti in posizione di relativa stabilità, escludendo quelli inseriti nell'ufficio di diretta collaborazione per la particolarità del vincolo fiduciario che li lega all'autorità d'indirizzo politico ed all'amministrazione, che non siano stati destinatari di provvedimenti giudiziari di condanna, né di provvedimenti disciplinari, che abbiano dato dimostrazione nel tempo di comportamento integerrimo, evitando i dirigenti preposti a settori più a rischio di corruzione, come l'ufficio contratti, o colui che è responsabile dell'Ufficio procedimenti disciplinari;
- per quanto riguarda gli enti locali, l'individuazione ex lege, salvo diversa e motivata determinazione, nel segretario comunale discende dalla scelta del legislatore di considerare la funzione di responsabile della prevenzione come "naturalmente integrativa" della competenza generale spettante per legge al segretario ai sensi dell'art. 97 del dlgs.267/2000.

Dato atto che l'art. 1, comma 60, L.190\2012, prevede che si devono attendere le intese assunte in sede di Conferenza unificata per la predisposizione del Piano anticorruzione da parte degli Enti Locali;

Ritenuto di demandare alla Giunta Comunale, con successivo provvedimento da adottarsi su proposta del Segretario, di individuare le strutture di supporto alle funzioni di prevenzione della corruzione e di stabilire le necessarie disposizioni organizzative, nelle more dell'approvazione del Piano anticorruzione;

Vista la delibera n. 15\2013 della CIVIT (Commissione interdipendente per la Valutazione la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche), designata Autorità Nazionale Anticorruzione, con la quale si esprime l'avviso che il titolare del potere di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione va individuato nel Sindaco, quale organo di indirizzo politico amministrativo;

Richiamato l'articolo 97 del decreto legislativo n. 267/2000 che al comma 4 lettera d) prevede:

Il segretario sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti e ne coordina l'attività, salvo quando ai sensi e per gli effetti del comma 1 dell'art. 108 il sindaco e il presidente della provincia abbiano nominato il direttore generale. Il segretario inoltre: ...

d) esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal sindaco o dal presidente della provincia;

Preso atto che il comma 83 dell'articolo 1 della legge n. 190/2012 modifica l'articolo 100 del decreto legislativo n. 267/2000 per quanto attiene al procedimento di revoca del Segretario Comunale come segue:

"Il provvedimento di revoca di cui all'articolo 100, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è comunicato dal prefetto all'Autorità nazionale anticorruzione, di cui al comma 1 del presente articolo, che si esprime entro trenta giorni. Decorso tale termine, la revoca diventa efficace, salvo che l'Autorità rilevi che la stessa sia correlata alle attività svolte dal segretario in materia di prevenzione della corruzione."

Tutto ciò premesso,

DECRETA

1) di individuare con il presente atto - ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della Legge 06-11-2012 n. 190 - il Responsabile della prevenzione della corruzione per il Comune di Castel Mella, nella persona del Segretario generale, Dott. ssa Nostro Antonella Patrizia e di conferirle le relative funzioni previste nella medesima legge, con il supporto degli uffici che saranno individuati con successivo provvedimento della Giunta comunale, su proposta del Segretario stesso.

2) di demandare quindi al Segretario la formulazione di una proposta operativa per l'individuazione degli uffici di supporto e l'adozione dei primi adempimenti organizzativi.

3) di incaricare l'Ufficio di Segreteria Generale affinché comunichi il presente Decreto al Segretario interessato e ne invii copia al Prefetto di Brescia ed alla CIVIT di Roma.



IL SINDACO

Marco Franzini